Anno XXXII | Giovedì 29 Maggio 1879 | N. 124.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Era da prevedersi che la domanda del ministero francese di procedere contro Cassagnac, pei suoi articoli pubblicati nel *Pays*, avrebbe dato luogo a qualche vivo incidente. Non toccava però al governo, nè ai suoi dipendenti provocarlo.

Ciò ha voluto fare il sotto-segretario del ministro di giustizia, signor Goblet, servendosi di parole sconvenienti, che hanno destato una legittima suscettibilità nel signor Cassagnac.

Il sotto-segretario disse che le frasi del deputato imperialista erano state non solo ingiuste, ma *vergognose*. Cassagnac si offese di questa parola, e ha chiesto che fosse ritrattata. Goblet si è limitato a dichiarare che egli non avea inteso di offendere la persona di Cassagnac, ma soltanto di provare che il governo era in diritto di difendersi.

Cassagnac non si chiamò soddisfatto e mandò a Goblet i suoi padrini: un duello era in vista. Ma i rappresentanti delle due parti, avendo riconosciuto che nella questione non c'era soggetto di duello, la dichiararono risolta senz' altro.

È però fuor di dubbio che la maggioranza della Camera, guidata unicamente da rancore politico, accorderà al ministro la chiesta autorizzazione di trascinare uno dei suoi membri dinanzi ai tribunali, poichè il partito repubblicano è sempre uguale in tutti i tempi come in tutti i paesi.

Fautori delle libertà più sconfinate, finchè sono all' opposizione, i repubblicani diventano i più feroci autoritari non appena sono arrivati al potere. A differenza di noi, che in certe condizioni di educazione politica, finchè il concetto della vera libertà non abbia fatto maggiori progressi, e gli uomini non diventino più sinceri nel praticarla, siamo autoritari, e lo diciamo con franchezza, e prima e dopo.

Un altro processo a Cassagnac produrrà il doppio effetto: d' innalzare ancora sul suo piedistallo il fiero bonapartista, e di abbassare il governo dei repubblicani opportunisti al livello di tutti i governi ipocriti, e che hanno paura. Toglieste alla repubblica di Grevy la maschera di pseudo liberalismo di cui si copre, ed è una repubblica spacciata.

La polemica già intavolata tra i giornali d' Inghilterra e di Francia intorno alla questione greco-ottomana, non è più così aspra: corrono anzi dicerie che i governi dei due paesi abbiano trovato una via per eliminare in proposito i motivi di dissidio, e per procedere d' accordo ad una soluzione soddisfacente.

Siamo curiosi di sapere se in una questione, che ci riguarda tanto davvicino, l' Italia sia stata per lo meno interpellata. Siccome non appare che siasi fatto alcun conto di noi quando si trattò dell' Egitto, può darsi che altrettanto avvenga ora che si tratta della Grecia.

Davvero abbiamo di che insuperbire della nostra grande influenza nel mondo!

Lasciamo pensare agl' imparziali di quali e quante molestie, di quali e quante interpellanze sarebbe stato tempestato a quest' ora un ministro degli esteri di parte nostra, un Visconti, per esempio, se per colpa sua la politica dell' Italia fosse stata condotta così miseramente, come lo è oggidì dagli uomini della sinistra!

Confortiamoci però, che almeno nelle acque del Chilì il governo farà rispettare la sua influenza. Una nave, la *Garibaldi*, si sta raddobando nei nostri arsenali, e partirà ben tosto a quella volta.

Non c'è che un guaio! Quella nave non arriverà probabilmente che a guerra finita, mentre le navi delle altre nazioni si trovano già sul posto da un pezzo!!

Azzardiamo, *si licet*, un suggerimento, che può esonerarci da una spesa inutile, risparmiandoci anche di fare una parte... diciamolo via, comica anzichè no.

La *Garibaldi* non parta più, e si mettano i nostri connazionali, dimoranti laggiù, sotto la protezione di qualche console, verbigrazia del console turco, o puta il caso, del Principe di Monaco.

XI Congresso pedagogico italiano

Questo Congresso avrà luogo, come già fu annunziato, in Roma dal 25 settembre al 5 ottobre 1880, ed il Municipio romano ha da più mesi costituito il Comitato promotore, di cui è presidente onorario il sindaco D. Emanuele dei principi Ruspoli, e presidente effettivo l' assessore cav. Enrico Cruciani-Alibrandi.

Il Comitato poi si suddivide in quattro Commissioni:

quella per gli Asili e Giardini d' infanzia e le Scuole elementari, presieduta dal provveditore agli studi per la provincia, comm. Aristide Gabelli;

quella per le scuole magistrali e normali, presieduta dal provveditore centrale nel ministero dell' istruzione pubblica, comm. Girolamo Buonazia;

quella per le scuole speciali e complementari popolari, presieduta dal direttore per l' agricoltura nel ministero omonimo, comm. Miraglia;

e Commissione esecutiva, presieduta dal capo dell' ufficio comunale di pubblica istruzione, prof. Pignetti.

Queste Commissioni, in seguito ad invito del presidente effettivo del Comitato, debbono per ora scegliere e proporre i temi da trattare nel futuro Congresso.

La Costituzione in Russia

Il *Globe* pubblicò recentemente dei dati sulla memoria sottoposta all' esame dello Czar dalla Commissione incaricata di studiare la questione della riforma costituzionale in Russia.

Questa memoria conchiude per la formazione d' una Camera eletta per tre anni dai *Zemstvo* (assemblee provinciali), alla quale il governo aggiungerebbe un certo numero di membri da lui stesso nominati. Questa Camera non avrebbe del resto il diritto di trattare questioni di politica estera, di amministrazione o di polizia, se non quando tali questioni venissero ad essa sottoposte da un ordine dell' imperatore.

Essa non avrebbe nè il diritto d' iniziativa, nè quello di discutere petizioni.

Può essere che questa notizia del *Globe* non sia altro che una trovata. Ad ogni modo si capisce che il governo russo, per non farsi male o forse per non mostrare d' essere stato intimorito dai nihilisti, vuol andare a pianino colle riforme. Quella Camera però con tutti quei diritti che non le si danno ha da fare una gran bella figura.

— Giacchè siamo sulle riforme crediamo opportuno di portare questo brano del *Nord*:

Il progetto di riduzione della durata del servizio militare nell' esercito russo, che d' or innanzi non sarebbe che di tre anni in luogo di sei, sembra che dovrà quanto prima rivestire il carattere di una legge definitiva. Esso ha ricevuto l' approvazione precedente dell' imperatore e sarà ufficialmente confermato dopochè tutti i capi dei distretti militari avranno data la loro opinione sopra questa riforma.

I giornali russi si felicitano di una innovazione che ritenendo il soldato minor tempo lontano dalla sua casa dove troverà al ritorno il suo posto riservato, serberà intatti i suoi vincoli colla vita civile e le abitudini della sua antica professione e sarà un nuovo ostacolo alla formazione d' un proletariato in Russia.

L' eccidio di Via Nazionale

La seduta del 27 si apre alle 10 1[2. La sala è gremita di gente ed i posti riservati sono affollatissimi. Mentre gli accusati entrano nella sala si nota che il Batacchi è molto abbatuto.

Il Presidente ordina un cambiamento di posto negli accusati.

È annunziato essere stato citato il teste Scacciati che poco dopo viene introdotto.

Si qualifica per Stanislao Scacciati, sguattero. Depone che nell' uscire di casa sua posta in via Guelfa quando seguì l' esplosione, vidè passare un individuo che correva. Gli chiese che fosse avvenuto, ma questi non rispose e tirò in verso la Fortezza. Dice che l' individuo in questione aveva una giacca e un cappello scuro, e pareva di media statura. Aggiunge che il fatto l' imparò da un ragazzo che poco dopo arrivò piangendo. Dichiara che nel leggere l' atto d' accusa sentendo che quello che aveva buttata la bomba era certo Batacchi, disse fra se che quello che aveva buttata la bomba doveva essere quello che aveva veduto scappare. Non aggiunse altro perchè non lo conobbe.

Il Presidente richiama il teste Romei che insiste nelle sue dichiarazioni ed aggiunge che lo Scacciati non solo disse di non aver conosciuto il Batacchi, ma soggiunse non aver detto nulla perchè non voleva aver a che fare con certa gente. Afferma che a tali parole dello Scacciati erano presenti altri testimoni di cui annuncia il nome.

Lo Scacciati dice che sarà corso un equivoco; ma il Romei dichiara di non essersi ingannato ed aggiunge che anche nell' ufficio di Questura in confronto dello Scacciati sostenne a questi i fatti che depone.

La difesa vorrebbe fossero avocati gli atti o verbali che esistessero in Questura su questo emergente, che sarebbe stato agitato innanzi all' autorità di polizia.

Il Procuratore generale dà alcuni schiarimenti secondo i quali apparirebbe che gli ufficiali di questura non avrebbero fatto che delle indagini senza divenire ad alcun atto speciale.

La difesa in seguito a queste dichiarazioni rinunzia alla sua domanda.

Si riprende l' esame dei testimoni a difesa del Batacchi le cui deposizioni sono di poca importanza.

Ripresa la seduta alle ore 2 si annunzia essere arrivato uno dei testimoni indicati dal Romei, certo Enrico Tarducci, giovane di negozio del tabaccaio Romei.

Dichiara di conoscere lo Scacciati e d' aver parlato del processo con lui mentre in negozio si leggeva la *Gazzetta d' Italia*. Conferma il deposto del Romei e attesta che lo Scacciati parlando dell' individuo che fuggiva disse che era il Batacchi. Aggiunge che il padrone avendogli chiesto se lo conosceva quegli rispose affermativamente.

Lo Scacciati messo a confronto col teste conviene che può essergli sfuggita una parola di più; ma insiste nell' affermare che non conosce il Batacchi.

Il Romei richiamato nella sala sostiene che lo Scacciati disse proprio avere riconosciuto il Batacchi. Conferma inoltre che lo Scacciati dichiarò non aver detto nulla per non compromettersi con certe gente.

Lo Scacciati vuole difendersi ma è estramente confuso.

Non essendosi presentato il teste Salvaloni citato dal Romei, si riprende l'esame dei testimoni a difesa del Corsi, che in generale presenta poco interesse.

Un curioso incidente però avviene in questi interrogatori e cioè che un teste a difesa certo Francesco Rossi compagno di carcere, fino al 5 marzo scorso, dal Corsi e di Carlo Bucci, dichiara che il Corsi mentre dapprima negava aver preso parte al fatto, da ultimo in discorsi assai compromettenti, diceva che il Battacchi l'aveva compromesso, che era il Batacchi che aveva gettato la boma, che di queste bombe che erano d'ottone ne aveva una anche lui, ma che non aveva avuto il coraggio di gettarla, che queste bombe erano state loro date da certo Innocenti di Siena il quale le aveva prese in una bottega di barbiere.

Questa deposizione inaspettata dà luogo a proteste per parte dal Corsi e della difesa che dichiara il teste presente in contraddizione col Burci. Ma il teste persiste nelle sue dichiarazioni.

La difesa nota come dalle prime parole del testimonio si è compreso che egli sapeva già su che doveva essere interrogato; vorrebbe la spiegazione di questo fatto.

Il teste dichiara essere già stato interrogato dalla Questura.

Udite altre due testimonianze di poco conto la seduta è levata alle ore 5 e rinviata al domani.

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione del Senato per l'abolizione del macinato concluderà come segue:

La situazione del bilancio, non presentando un avanzo, anzi presentando un notevole disavanzo (e l'. nor. Saracco lo dimostrerà), non consentirebbe alcuna diminuzione di tributi; tuttavia, tenendo conto della situazione creata dalla lunga aspettativa, e desiderando il Senato di non distaccarsi completamente dall'altro ramo del Parlamento, delibera di proporre l'abolizione del secondo palmento, semprecchè la Camera approvi la nuova legge sulla tassa degli zuccheri.

Queste conclusioni potrebbero modificarsi quando nella Camera prevalesse il concetto di subordinare l'approvazione della legge sugli zuccheri alla votazione dell'abolizione completa del macinato da parte del Senato.

La relazione non si presenterà se non tra alcuni giorni. La discussione probabilmente avrà luogo alla metà di giugno.

— Ieri, 27, alle ore 1 15, proveniente da Torino, ha fatto ritorno in Roma S. A. R. il principe Amedeo. Erano a riceverlo alla stazione l'on. Depretis presidente del Consiglio, il generale Bertolè-Viale, il conte Panissera di Veglio, il colonnello Marselli e varj altri dignitari ed ufficiali superiori.

ALESSANDRIA — Le basse pianure di Cerro, di Felizzano, di Solero e di Alessandria sono inondate.

L'altezza del Tanaro è giunta a toccare la chiave degli archi sul ponte ferroviario di Alessandria e minaccia la città.

I soldati e gli ufficiali del Genio lavorano indefessamente a portare aiuti e riparo.

Il Tanaro minaccia gravemente la ferrovia al bivio dove la linea di Alessandria s'incontra con la linea di Valenza.

Vi è un'apprensione ed una costernazione generale.

ASTI — Una grave disgrazia è segnalata da Revigliasco. Cinque contadini erano intenti a raccogliere legna trascinata dalla corrente del *Borbore*. Inciampati inavvertentemente i disgraziati vennero travolti dall'acqua del torrente. Uno si salvò, gli altri quattro scomparvero nelle onde.

NAPOLI — Leggiamo nel *Roma* di Napoli che la notte scorsa avvenne in quella città un furto audacissimo, a danno di un gioielliere, certo Luigi Mazzarella. Mentre questi era al teatro Bellini, i ladri s'introdussero nella sua abitazione, posta in un palazzo in via Cavone, e scassinati due mobili, sottrassero da essi biglietti di banca pel valore di L. 9500, un titolo di rendita di L. 500 e gioie pel valore di lire 50,000 circa. La Pubblica Sicurezza ha preso nota delle rotture alla porta ed ai mobili, ha assicurato uno scalpello ed un altro ferro lasciato dai ladri, e non ha finora arrestato che il portinaio di quel palazzo, nella cui casa si rinvenne un lungo pugnale.

CATANIA 27. — L'Etna ricominciò ieri le sue eruzioni. Sembra il principio di un'importante periodo eruttivo. Le lave scorrono abbondantissime.

TRIESTE — La notizia che recava la conferma alla nomina del Bazzoni venne accolta con vero giubilo da tutta la cittadinanza. Il nuovo Podestà ovunque si presentava veniva fatto segno alle più sincere e più vive testimonianze di simpatia. La sera gran parte della città era illuminata e fino ad ora tarda il Corso fu animatissimo. Ieri sera doveva aver luogo alla villa Bazzoni una serenata con fiaccole e colla banda cittadina.

Notizie Estere

FRANCIA — Grévy consegnò il cappello cardinalizio ai nuovi cardinali monsignori Desprez e Pie. Il presidente della Repubblica rivolse loro un breve discorso in cui dichiarò che i diritti della Chiesa non corrono alcun pericolo, ma che nondimeno non li antepone a quelli dello Stato.

— Il vescovo Desprez, ricevendo il cappello cardinalizio, tenne un discorso in cui citò San Gregorio, il quale disse l'impero sulle terre dover servire per l'impero del cielo.

Il vescovo Pie si mostrò sollecito dell'unione della Francia colla chiesa.

TURCHIA — In una nota circolare all'estero la Porta si lagna delle turbolenze ai confini greci incoraggiate dal governo d'Atene.

Il governo turco giustifica quindi la spedizione di 11 battaglioni con cavalleria ai confini temendo scoppino ostilità cogli Albanesi.

RUSSIA — Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che a Kiew furono arrestati due sconosciuti trovati in possesso di bombe esplodenti e di una grande quantità di armi e munizioni.

— Sono ottime le prospettive del raccolto in Russia.

— Sembra omai certo che gl'incendi da cui sono state funestate alcune città siano opera dei nihilisti. Da Samara infatti giungono notizie di gravi perturbazioni prodotte da alcuni proclami che vennero affissi sulle mura della città e nei quali si minacciava di incendiarla il dì 13 corrente.

I pompieri percorsero le vie nella notte di quel giorno, ma non scoppiò alcun incendio. Questo fatto sembra siasi riprodotto in molti altri luoghi ed è accertato che ad Oremburgo prima dell'incendio furono sparse lettere minacciose.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 10 Maggio

1. Sopra proposta dell'Ufficio di Polizia Municipale, ha deliberato di soddisfare a due domande inoltrate per accensione di fanali, decretando che il fanale in via Aria Nuova resti acceso a tutta notte, collocandone altro in Via Cantarana.

2. Ha rimesso alla Commissione incaricata di riferire sui lavori straordinari occorrenti al Comune, il progetto di Barriera a Porta Po presentato dal signor ingegnere Antonio Comini dimorante a Milano.

3. Ha nominato la signora Berti Irene a maestra interinale della nuova Scuola di Spinazzino, salvo a prendere al riguardo provvidenze definitive.

4. Ha passata agli atti l'istanza di Merighi Giovanni affittuario di terreno comunale fuori Porta Po, intorno alla richiesta di decima fattagli per parte della Mensa Arcivescovile di Ferrara.

5. Ha autorizzato lo svincolo del deposito fatto da Soldati Vincenzo a cauzione del contratto d'appalto per lo sgombro nevi, scaduto col cessare dell'invernata 1878-79.

6. In seguito alla deserzione dei due esperimenti d'asta tenutisi per l'affitto di alcuni beni rustici di pertinenza delle Scuole Ginnasiali, ha deliberato di accettare le offerte private presentate dal sig. Angelo Zoli per l'affitto, per un novennio, dei fondi di cui è caso, pel canone annuo complessivo di lire 14 mila!

7. Ha emesso parere favorevole sopra alcune istanze relative a pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per oggi ventinove, ad un'ora pomeridiana, in continuazione dell'attuale Sessione Primaverile, e per discutere sugli oggetti di cui nel seguente ordine del giorno.

Di seconda convocazione

1. Insegnamento religioso nelle Scuole Elementari Comunali — Relazione della Commissione nominata dalla Giunta.

2. Proposta di nominare la signora Stella Schönett a Maestra elementare Comunale.

3. Progetto di Regolamento per l'interno del Cimitero Comunale.

4. Dazio Consumo — Riforma del Regolamento Comunale.

5. Scuole di Belle Arti — Progetto di Regolamento.

6. Scuole Musicali — Progetto di Regolamento.

Di prima convocazione

7. Affitto di alcuni stabili del Patrimonio Ginnasiale — Comunicazioni della Giunta e deliberazioni relative.

8. Proposta di alcuni abitanti di Piazza Ariostea per assumere a loro spese la costruzione di un tratto di Marciapiedi sulla piazza stessa, salvo rifusione entro un quinquennio.

9. Proposta di acquisto di terreno del signor Francesco Ferrario, situato in prossimità della stazione ferroviaria.

10. Maggiori spese occorse nei lavori alla Pescaia del Molinetto fuori Porta Reno.

11. Scambio di condotta fra i due Medici della Delegazione di S. Martino, signori Padre e Figlio Schincaglia.

12. Vertenza in punto al luogo di residenza del signor dott. Giuseppe Bisiga Medico di Quacchio.

13. Relazione della Commissione sulle Petizioni.

14. Relazione e Proposte in ordine ai sequestri, cessioni ecc. degli stipendi degli Impiegati Comunali.

15. Domanda del Custode del Tempio di S. Francesco perchè sia accordato alla Confraternita del Riscatto il permesso di insediarsi nel Tempio medesimo.

Piena del Po. — L'ultimo bollettino del R. Ufficio del genio Civile reca che l'acqua era oggi alle 7 ant. al livello di metri 2. 33 sopra guardia all'idrometro di Ponte. L'aumento continua in ragione di centimetri due per ora.

Corte d'Assise. — Oltremodo interessante fu ieri la deposizione della moglie dell'assassinato Mazzanti. Importantissima la testimonianza del Delegato, perchè ha messo in chiaro certi fatti che non poco aggravano l'imputato Primo Ferrari. Per bocca d'un suo speciale confidente, che a detto del Delegato trovavasi a pochi passi dalla scena di sangue che si consumava, la reità dei tre imputati sarebbe manifesta, e in special modo quella del Ferrari, che avrebbe avuta una parte principale nel doloroso dramma. Le testimonianze non sono finite, e si prevede che il dibattimento verrà prolungato di qualche giorno a causa della chiamata di nuovi testimoni.

In municipio. — L'appalto per la fornitura della sabbia occorrente per la manutenzione delle strade esterne durante il 1879 è stato deliberato col ribasso del 5. 65 per cento sul prezzo del progetto che vien così ridotto da L're 12421. 46 a L. 11719. 65.

Il termine utile per fare ulteriori ribasso non inferiore del ventesimo scadrà alle 2 pom. di martedì 10 Giugno.

Per i medici. — Dal Ministero della Marina è aperto un concorso per la nomina di 15 medici di seconda classe, nel corpo sanitario militare marittimo, coll'annuo stipendio di duemila e duecento lire.

Gli esami comincieranno il 15 settembre 1879 innanzi ad un apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Le domande devono essere inviate su carta bollata da una lira non più tardi del 31 agosto p. v. al segretariato generale del Ministero suddetto.

Alle dimande bisogna unire i seguenti documenti:

Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia — Certificato sull'esito di leva — Certificato di buona condotta — Atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha superato i 30 anni, ecc.

I concorrenti dovranno subire due esami, uno orale l'altro scritto, ed essere riconosciuti idonei al servizio militare marittimo.

La tassa sui teatri. — Il Giurì drammatico nazionale si occupò di questo infelice progetto di legge che ha destato tanti e sì legittimi allarmi nel mondo dell'arte.

Esso incaricò due suoi membri, che sono ad un tempo egregi giureconsulti, molto versati nello studio di tutte le questioni economiche e legali che hanno attinenze coll'arte rappresentativa, di esaminare il nuovo progetto di legge nei suoi rapporti

coll'arte, ed è in base ad una loro relazione che deliberò d'inviare al Ministero e di diramare ai signori Deputati e Senatori un *reclamo* in cui la nuova legge è esaminata con ponderatezza e serietà nei suoi vari aspetti e vi è dimostrata l'assurdità con singolare evidenza.

Il foglio degli annunzi legali del 27 Maggio conteneva:

— Accettazione d'eredità col beneficio d'inventario da parte della signora Giuditta Poluzzi, della sostanza del marito Luciano Lodi di Bondeno.

— 2ª inserzione dell'estratto di Bando Venale per nuovo incanto di stabile di proprietà Pelucchi deliberato all'avv. Rochi.

— L'Esattoria Consorziale di Cento avvisa che giovedì 19 Giugno avanti quella Pretura avrà luogo l'incanto e vendita di una casa di proprietà Govoni Giuseppe di Pieve e di altra casa di proprietà Balboni Benedetto.

— L'appalto per trasporto dei sali dal Deposito di Magnavacca al Deposito di Venezia venne deliberato in ragione di Cent. 78 1/4 per ogni quintale netto. L'insinuazione di migliori offerte non inferiori al ventesimo, potrà esser fatta nell'Ufficio d'Intendenza sino all'una pom. del giorno 10 Giugno.

— Merlanti Francesco di Medelana ha dichiarato di accettare con beneficio d'inventario l'eredità di Don Nereo Merlanti.

— Il Ministero della Istruzione pubblica ha emanato avviso di concorso per titoli al posto di professori d'armonia, contrappunto e fuga presso il Conservatorio di musica in Milano, posto retribuito coll'emolumento di L. 1800.

— Avviso di pronunciato deliberamento col ribasso del 6.75 per 100 del lavoro di escavo di varj scoli nel Comune di Argenta e di scadenza di termine per il 5 Giugno per offerte ulteriori di ribasso.

— Avviso del Ministero della Guerra sull'arruolamento volontario di un anno.

Teatro Comunale. — Questa sera 8ª rappresentazione dell'opera-ballo *Africana*.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera, alla seconda recita del *Mastr'Antonio* assisteva un pubblico numeroso, il quale acclamò più volte i bravissimi attori. Questa sera si replica per la terza ed ultima volta. Il valente brillante Leigheb, che tutte le sere è festeggiatissimo, offre una graziosissima farsa nuova intitolata: *Chi semina raccoglie*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 28 Maggio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
28 Maggio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 13°, 3 C
Alt. med. mm. 756, 29	» mass.° 21, 3 »
Umidità media: 69°, 3	Venti dom. ESE

Stato del cielo:
Quasi Nuvolo, Pioggia. Nella notte Sereno
Altezza dell'acqua caduta mm. 1. 10
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
29 Maggio — ore 12 min. 0 sec. 27

GRATO ANIMO

I coniugi Bergando cav. Baldassare ed Eleonora Giudetti, rendono vive grazie a tutti coloro che in occasione della morte del loro rispettivo cognato e fratello, **Ippolito ing. Giudetti**, presero parte al loro dolore, e diedero non dubbie dimostrazioni di stima e di affetto al caro defunto.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Versailles* 27. — Il Senato elesse a senatori inamovibili i ministri Gresley e Jaureguiberry.

Alla Camera dei deputati Clemenceau propose che si accordi la libertà provvisoria a Blanqui, affinchè venga alla Camera a difendere la sua elezione, e chiese l'urgenza che fu respinta con 272 voti contro 171.

La Commissione eletta per esaminare la domanda di procedere contro Cassagnac è composta di sette favorevoli alla domanda e di quattro contrari.

Versailles 27. — La Camera prese in considerazione la proposta di Naquet per ristabilire il divorzio.

Valparaiso 27. — Le navi da guerra chilene continuano a distruggere nei porti meridionali del Perù le navi di cabotaggio e minacciano di bombardare Iquique. I danni recati alla proprietà di Pisagua sono calcolati ad 1,500,000 piastre.

Berlino 27. — La Commissione dei tabacchi respingendo i diritti propost dai governi, fissò i diritti sui tabacchi esteri a 60 marchi, e sui tabacchi indigeni a 25 marchi per 100 chilogrammi.

La *Gazzetta del Nord* parlando dell'intervento dell'imperatore al pranzo di Bismark, riporta la voce che il cancelliere colse l'occasione per domandare all'imperatore un congedo di parecchi mesi.

Berlino 27. — *Seduta del Reichstag* Si approva il primo articolo del progetto proibitivo in conformità della redazione proposta da Windhorst, secondo il quale i diritti sul ferro greggio, droghe, conserve, e petrolio potranno riscuotersi provvisoriamente nella misura che il *Reichstag* li fissi o li fisserà nella seconda lettura.

Si approvano i rimanenti articoli del progetto secondo le proposte della Commissione.

S'incomincia la discussione dei diritti sul legname. Bismark li difende menzionando i diritti sul legname in vigore in Russia ed in Austria.

Ragusa 27. — Gli arnauti alla frontiera albanese gettarono delle pietre e tirarono dei colpi di fucile contro i membri della commissione per la delimitazione delle frontiere del Montenegro. I dettagli mancano.

Washington 27. — Il Comitato della Camera pei lavori pubblici approvò la relazione favorevole all'aggiornamento del Congresso. Hayes porrà il veto all'approvazione della relazione.

Simla 27. — Il trattato di pace fra l'Inghilterra e l'Afganistan stabilisce che si conchiuderà una convenzione commerciale per un anno; il territorio occupato dalle truppe inglesi non sarà ammesso ai provvedimenti britannici ma soltanto affidato all'Inghilterra, che consegnerà all'emiro l'eccedente delle entrate. L'Inghilterra pagherà all'emiro un annuo sussidio.

Messina 28. — Una densissima pioggia di arena nera proveniente dall'eruzione dell'Etna copre la città.

Roma 28. — Il *Bersagliere* ha un dispaccio da Messina che dice: tre nuovi crateri si sono aperti presso Randazzo. Spettacolo imponente e spaventoso, gli abitanti più vicini temono gravi disastri.

Torino 28. — Quantunque la pioggia continui i fiumi sono decresciuti. I giornali pubblicano desolanti notizie di danni nelle campagne e nei paesi inondati.

Il *Monitore delle Strade Ferrate* riferendo i dettagli ed i guasti delle ferrovie dice che continua l'interruzione a Bra, Mondovì, Ceva, Asti, Castagnola, Cavallermaggiore e Alessandria.

Roma 26. — CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta antimeridiana

Discussione sugli zuccheri.

Magliani dice che la legge è necessaria per il trattato coll'Austria-Ungheria e per la trasformazione tributaria. Risponde alle obbiezioni sollevate relativamente agli effetti della legge sul tesoro e sui consumatori. Circa il primo, Luzzatti mostrò con le cifre che l'aumento del dazio non cagiona diminuzione nel consumo. Dimostra esagerata la preoccupazione per il contrabbando, tuttavia si presero dei provvedimenti, i quali espone. Dissente dalla Commissione sul richiamare la circolare del 25 novembre 1873.

Proteggendo troppo le raffinerie si nuocerebbe ai contribuenti mancando la concorrenza, dimostra l'esattezza delle cifre combattute da Delvecchio, ammettendo le cambiali bisognerebbe cambiare la direzione delle gabelle in un banco.

Nella lotta non è impiegato solamente il fisco, ma il commercio in generale.

Trenta petizioni chiedono che non si facciano distinzioni tra zucchero greggio per il consumo o per l'industria.

Dimostra che la protezione dovuta all'industria nazionale non è scemata dalla presente legge; accetta le proposte della Commissione di aumentare la tariffa doganale sui confetti, cioccolato, caffè, pepe e cannella, ed accetta l'ordine del giorno della Commissione quantunque creda alla riuscita.

Presenterà degli emendamenti agli articoli.

Luzzatti spiega alcuni calcoli. Le previsioni del Ministero circa l'aumento del contrabbando sono troppo modeste relativamente all'aumento del dazio. Dice che sono necessari i cartelli doganali, raccomanda che s'insista presso la Svizzera.

Propone un temperamento conciliativo provvisorio come si è usato per i porti franchi. Si approva l'ordine del giorno della Commissione.

— Nella seduta pomeridiana si proseguiva la discussione del progetto di legge per le nuove costruzioni ferroviarie e si tratta della linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana compresa nella prima categoria.

Roma 26. — SENATO DEL REGNO

Si comunica una lettera di Arese che consente a ritirare le dimissioni da presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Si convalidano le nomine dei senatori Aloisi, Manfrin, Tamaio, Torrigiani, Macchi, Pissavini, Tornielli, Pescetto, Cencelli, Cantoni, Pessina, Rizzoli, Sergardi, Colocci, Di Revel, Farina, Maffei, Vigo-Fuccio.

Continua poi e finisce la discussione del progetto per la fabbricazione e vendita delle carte da giuoco, e si approvano altri progetti d'interesse secondario, ma procedendosi allo scrutinio segreto, risulta la mancanza del numero legale.

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI.
Seduta antimeridiana

Seguita la discussione del dazio sugli zuccheri. L'articolo primo della legge propone che il dazio sullo zucchero greggio sia di lire 53 e sul raffinato di L. 66 25.

Nervo propone si aggiunga che cessi col gennaio 1881 l'imposta del dazio consumo sugli zuccheri a favore dello Stato, che col gennaio 1880 i Comuni non impongano un dazio consumo superiore al 5 0[0] dei dazi d'entrata governativi stabiliti nuovamente, e che si restituisca il dazio consumo comunale sui prodotti contenenti zucchero esportati fuori della cinta daziaria.

Magliani accetta in massima il concetto di Nervo, ma lo prega a ritirarlo perchè si presentò già un disegno di legge relativo.

Nervo acconsente.

Plutino raccomanda vigilanza sul contrabbando.

Il ministro lo promette.

Si approva l'articolo primo.

Si discute l'art. 2° al quale 80 deputati propongono l'aggiunta del dazio sugli zuccheri greggi per quinquennio pagabile con cambiali semestrali.

Sella vedendo 80 firme teme che sia pericolante il regime parlamentare. Dimostra che il sistema delle cambiali è svantaggioso all'industria dovendone pagare l'interesse.

La legge presente migliorerà le condizioni della precedente attesa la differenza del dazio fra il greggio ed il raffinato. Le cambiali per il greggio si opporrebbero ai patti del trattato di commercio austro-ungarico. Propone un temperamento per prorogare il sistema delle cambiali per trimestre dalla promulgazione della presente legge.

Baccelli chiede spiegazioni sulla frase Sella. Dichiara che l'emendamento è firmato da deputati che sono animati dal benessere dell'industria nazionale. Respinge il temperamento.

Nervo si associa a Baccelli.

Sella dichiara che la sua frase nulla contiene di offensivo alle persone, ma riprova la massima.

Dice che sono inutili gli studi delle commissioni e del ministero, quando anteriormente si formi una maggioranza, sopratutto trattandosi d'interessi materiali ristretti.

Depretis prega i firmatari a ritirare l'emendamento. Il dubbio che le cambiali si oppongano ai trattati, scemerebbe l'autorità del governo nell'esigere che le altre nazioni rispettino le condizioni vantaggiose all'Italia.

Luzzatti raccomanda che il ministro chieda l'abolizione dei drawback dell'Austria, dacchè l'Italia fedele allo spirito ed alla lettera del trattato sopprime il beneficio delle cambiali.

Castellano in nome degli altri firmatari accetta il temperamento di Sella.

Baccelli lo respinge.

L'emendamento è respinto.

Si approva la proposta di Sella, quindi l'art. 2° della Commissione.

Il seguito a domattina.

Seduta pomeridiana

Si annunzia la nomina a prefetto di Udine del deputato Giovanni Mussi, e si dichiara vacante il collegio di Chieri.

Poscia si continua la discussione della legge per la costruzione delle ferrovie.

Si tratta ancora della linea Parma-Spezia con diramazione a Sarzana, che è approvata.

Roma 27. — SENATO DEL REGNO

Prestano giuramento i senatori Macchi, Alvisi, Torrigiani, Pescetto, Panissera, Tamaio, e si adottano a scrutinio segreto i quattro progetti di legge approvati nella seduta di ieri. Si approvano e si votano per scrutinio segreto altri quattro progetti di legge di interesse secondario.

Domani si terrà comitato segreto.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.